

## LE NOVITÀ DEL NUOVO STATUTO DEL CONSORZIO

*Il Consorzio ha recentemente approvato una nuova versione del proprio Statuto che supera quello adottato nel 1979. Allora la carta fondamentale del Consorzio era stata adattata alle nuove esigenze che andavano emergendo alla distanza di un decennio della propria costituzione, anche sulla base delle richieste che erano giunte dalla Regione in sede di attribuzione all'Ente della personalità giuridica. Per venticinque anni il testo ha consentito un ampio sviluppo del Consorzio, senza richiedere aggiustamenti e modifiche, che erano state superate in via interpretativa o attraverso l'adozione di alcuni regolamenti che facevano tesoro di tutte le potenzialità già contenute nel testo vigente.*

*Alcune novità introdotte dalla legislazione riguardante gli enti non profit e soprattutto alcune esigenze imposte dallo sviluppo della compagine sociale e dall'ampliamento dei margini di operatività dell'Ente hanno richiesto l'introduzione di alcune modifiche che sono state approvate nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 25 gennaio scorso e prontamente autorizzate dalla Regione che svolge un ruolo di vigilanza sulle attività delle associazioni riconosciute.*

*Le modifiche sono di diversa natura.*

*Un primo gruppo di novità sono costituite dal mero adeguamento alle nuove norme che reggono le associazioni riconosciute. Disposizioni riguardanti la sede, che non è più necessario che venga indicata in modo circostanziato, la liquidazione, le maggioranze necessarie per approvare determinati argomenti ed altri aspetti ancora.*

*Un secondo gruppo di modifiche riguardano una migliore definizione di poteri e delle competenze del Presidente, del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea, e comunque una più ordinata successione degli articoli.*

*Il terzo gruppo di modifiche riguardano alcuni aspetti inerenti la struttura e il funzionamento del Consorzio stesso. In primo luogo si è tolto un fattore di rigidità nella composizione del Consiglio, il cui numero di componenti era stato fissato fin dalla costituzione in 11 e che ora sarà definita dall'Assemblea entro un minimo di 9 e un massimo di 15. In secondo luogo viene meglio definita la figura del Presidente e viene prevista la costituzione di Delegazioni provinciali, per tener conto del crescente ruolo delle Province nel settore dei beni culturali. Infine è stata introdotta una modifica di grande importanza, sulla base della quale viene allargato il territorio amministrativo di operatività dell'Ente, che si riferisce ancora al territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, ma che può ampliarsi ai territori già appartenenti alla Patria del Friuli e alla Contea di Gorizia. Per questa via si dà la possibilità al Consorzio di operare nel Portogruarese, in provincia di Venezia, che ha sempre fatto parte del Friuli, e nel Collio sloveno e nella Valle di Isonzo, i cui castelli furono*

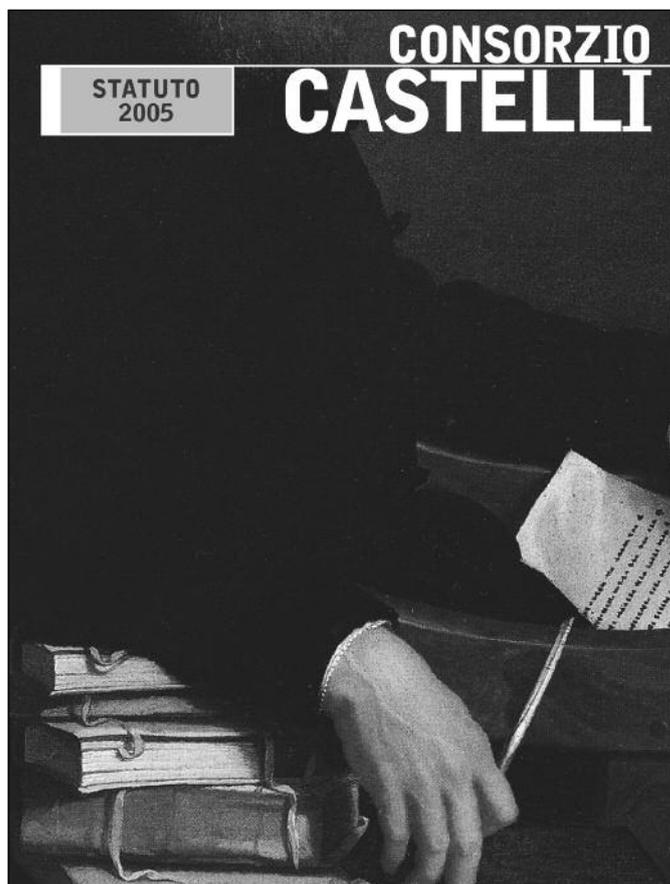
*sempre costruiti e dominati da potentati friulani e fecero parte del Friuli. Si tratta di importanti opportunità da cogliere ai fini di una migliore tutela del patrimonio architettonico e soprattutto per la definizione di importanti circuiti turistici che non possono arrestarsi di fronte a confini amministrativi o politici, soprattutto nel momento in cui la Slovenia e l'Austria sono entrate in Europa.*

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'11 GENNAIO.

Martedì 11 gennaio, presso la sede consortile si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere un importante ordine del giorno: la convocazione di un'assemblea straordinaria.

Nel corso dei Consigli di Amministrazione dello scorso anno il Presidente aveva più volte ricordato la nota esigenza di modifica dello statuto consortile, ai fini del necessario adeguamento dello stesso alle intervenute normative inerenti gli enti non commerciali.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione, avendo in passato stabilito di approvare un testo di ipotesi modificative dello statuto prendendo a base un documento di lavoro



La copertina del nuovo Statuto

predisposto dalla presidenza, come da decisione della seduta del 19.11.2004, aveva tuttavia deciso di demandare al consigliere Formentini l'incarico di procedere ad una ultima revisione del testo delle modificazioni statutarie, con affiancamento - stabilito nella successiva seduta del 14.12.2004 - del consigliere Castenetto e dei Revisori dei Conti, in quanto disponibili.

Essendo giunta a conclusione l'attività di detto Gruppo di lavoro con la stesura del testo modificativo, dopo una articolata discussione il Consiglio unanimemente decide di approvare il testo modificativo dello Statuto e di convocare l'assemblea straordinaria in Udine, presso la sede consortile della Torre di Porta Aquileia alle ore 16.30 del giorno 25 gennaio 2005 avendo come unico punto all'ordine del giorno la modificazione dello statuto del Consorzio; stabilisce, inoltre, di rendere disponibile ai soci le modifiche statutarie depositando presso la sede consortile della Torre di Porta Aquileia il testo definito dal Gruppo di lavoro e demandando al Presidente il compito di individuare un notaio di fiducia.

### **ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 25 GENNAIO.**

Lo scorso 25 gennaio, a Udine, presso la sede consortile della Torre di Porta Aquileia si è riunita in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria dei consorziati. All'ordine del giorno, la discussione del progetto di modifica allo statuto, presentato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio stesso, alla presenza del notaio dott.ssa Tania Amodio che ha seguito l'iter e verificato la correttezza della procedura. Constatata la presenza della maggioranza dei consorziati aventi diritto di voto, in proprio o per delega, si è dato corso alla lettura nella sua interezza del nuovo testo statutario, ponendo particolare attenzione ai passaggi che - rispetto alla precedente versione - hanno ricevuto modifiche, ampliamenti o precisazioni formali. Al termine il Presidente ha dichiarato aperta la discussione sulla proposta di modifica, discussione nella quale sono intervenuti i consorziati per chiedere alcuni chiarimenti ed ai quali il Presidente a dato esaurientemente riscontro. Quindi, l'assemblea, ad unanimità di voti, per alzata di mano, ha deliberato di approvare la modifica dello statuto consortile.

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 25 GENNAIO.**

Dopo aver concluso le votazioni formali per l'approvazione del nuovo testo statutario il Consiglio di Amministrazione si è riunito per deliberare l'approvazione dei bilanci - consuntivo 2004 e preventivo 2005 - presentati dalla Tesoriera dott.ssa Marilena Castenetto. Il Consiglio, dopo aver analizzato nel dettaglio la programmazione delle singole attività consortili per l'anno 2005, ha approvato la loro realizzazione in base agli scopi e agli obiettivi che ormai da alcuni anni contraddistinguono le singole iniziative; si è pertanto deciso di confermare i vari programmi di promozione e valorizzazione quali le "Manifestazioni di Strassoldo", "Castelli aperti", "Visite didattiche", "Visite ai castelli abbandonati: itinerari tra natura e storia", insieme al programma di "Visite esclusive" ai castelli privati della Regione, seguito e coordinato dalla responsabile alla valorizzazione.

### **PRESENTAZIONE DEL VOLUME DI MARISANTA DI PRAMPERO DE CARVALHO AL CASTELLO DI TORRE.**

Sabato 12 febbraio è stato presentato al castello di Torre di Pordenone il volume di Marisanta di Prampero de Carvalho dal titolo "Perché Giovanni fu sepolto al Pantheon? Giovanni da Udine con Bramante e Raffaello."

Il Consorzio ha, infatti, organizzato in collaborazione con il Comune di Pordenone il primo appuntamento dell'anno degli "Incontri culturali in castello", importante strumento di divulgazione e di conoscenza che permette di dare risalto ad alcuni aspetti della storia locale legati alle vicende delle opere fortificate presenti nel Friuli Venezia Giulia. Il libro, nato dal ritrovamento di un affresco - durante il restauro parziale del Palazzo Susanna di Prampero de



*Torre di Porta Aquileia*

Puppi - racconta il percorso delle ricerche storico-filologiche che l'autrice ha seguito a partire da un lacerto di affresco per giungere fino all'analisi della struttura architettonica, attribuita a Giovanni da Udine. Marisanta di Prampero de Carvalho giunge, quindi, a definire Giovanni da Udine, sepolto al Pantheon, il portatore della cultura del Rinascimento in Friuli, rivalutandone la fama di artista, e assegnandogli un ruolo particolare all'interno del cenacolo dei poliedrici artisti vissuti con Raffaello alla corte pontificia romana.

"È occasione rara e gradevole l'incontro con un libro - afferma Carlo Bertelli nell'Introduzione - che intreccia ricordi personali, emozioni avvertite nell'infanzia, familiarità con i luoghi, a una ricerca che si estende al Rinascimento e di lì si inoltra nelle pagine d'un testo, quello di Vitruvio, che ha animati tutto il Cinquecento".

### **LE ATTIVITÀ CULTURALI DEL 2004.**

Le attività consortili nel corso dello scorso anno sono state seguite e curate dai responsabili delegati ai vari set-

tori, quali la valorizzazione, la cultura, il restauro al fine di organizzare un complesso di iniziative diverse e diversificate tra di loro ma con lo scopo comune di far crescere e diffondere in maniera sempre più capillare l'interesse, la partecipazione e la passione per le testimonianze storiche e culturali rappresentate dal ricco patrimonio di strutture fortificate distribuite nel nostro territorio regionale.

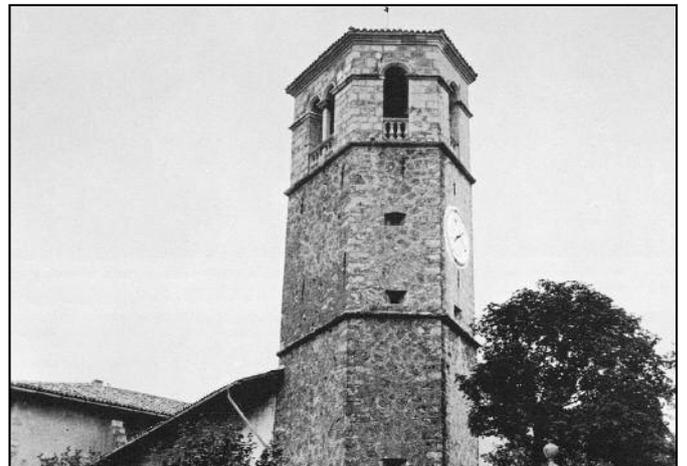
Gli "Incontri culturali", che vengono sempre realizzati in siti fortificati o comunque in edifici di grande valenza storica, si distinguono in conferenze e presentazioni di volumi, ed hanno il fine precipuo di avvicinare il pubblico alla realtà del mondo delle fortificazioni e di sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi di conservazione e valorizzazione di tale patrimonio collettivo. La prima conferenza dell'anno a cura della dott.ssa Eliana Morandi e del dott. Gino Colla sul tema "Il trust strumento di salvaguardia della indivisibilità dei beni storici" si è tenuta venerdì 26 marzo presso la sede consortile della Torre di porta Aquileia; successivamente in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci del 25 aprile si è tenuta la conferenza "Fisco e beni culturali. Vantaggi tributari degli interventi di salvaguardia e di valorizzazione" a cura del dott. Roberto Lunelli – tributarista di fama – presso il Castello di Muggia. All'interno della Sala convegni filanda di Maniago, l'11 giugno, la dott.ssa Laura Guaianuzzi, ha tenuto la conferenza dal titolo: "Il castello di Maniago: Montegiardino, che così era anticamente chiamato"; mentre presso il castello di Spilimbergo, all'interno di Palazzo Tadea, il 26 novembre la dott.ssa Alice Balbin, ha curato la conferenza relativa alle "Considerazioni sull'antico aspetto del castello di Spilimbergo". Nel corso del 2004 è stato ripreso il ciclo di conferenze dedicato a "Le antiche cinte murate della città di Udine", tale percorso viene arricchito di anno in anno da nuovi studi e ricerche che prendono in esame, di volta in volta, aspetti, torri, problemi riguardanti l'assetto fortificato della città friulana e che si tengono nella torre di Porta Aquileia, una delle poche torri-porta udinesi rimaste e sede del Consorzio. Nel mese di maggio dello scorso anno sono state organizzate, quindi, tre diverse conferenze: la prima "La demolizione delle cinte urbane di Udine", è stata organizzata per venerdì 14 maggio ed è stata curata dall'arch. Massimo Asquini, il quale ha concluso il suo intervento conducendo i presenti attraverso una visita guidata ai lacerti murari sopravvissuti dei recinti civici; nella settimana successiva, venerdì 21 maggio, la neolaureata dott.ssa Lisa Valerio, ha presentato il risultati della tesi di laurea relativi a "Le porte di Borgo Gemona e di Borgo San Lazzaro"; mentre la dott.ssa Desirée Dreos, ha concluso il ciclo di conferenze venerdì 28 maggio esponendo i dati storici e documentari, le ristrutturazioni e distruzioni di cui sono state oggetto "Le porte di Borgo Aquileia".

Nel corso del 2004 sono state organizzate anche tre visite guidate in occasione di altrettanti incontri musicali: il 5 aprile con Rossella Fabiani al castello di Miramare in occasione della riapertura al pubblico della Sala del Trono recentemente restaurata; il 29 settembre con Luciano Stecchina ai resti del castello di Cormons; il 20 novembre con Luciano Alberton alle strutture fortificate di Gradisca. Infine le attività consortili dedicate agli "Incontri in castello" hanno permesso la presentazione dei volumi di Gianni

Virgilio "Andar per castelli", presentato rispettivamente il 31 maggio e il 28 giugno da Paola Càssola e Simonetta Minguzzi a Trieste, presso la Sala del Circolo delle Assicurazioni Generali, e da Simonetta Minguzzi a Gorizia, presso la Sala consiliare della Provincia; mentre il volume, curato da Paola Santin "Sale nei castelli" è stato presentato venerdì 15 ottobre a Udine, presso la Torre di Porta Aquileia, da Rebecca Sandrigo.

Il Consorzio, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Udine e il Museo carnico delle arti e tradizioni popolari "Luigi e Michele Gortani" di Tolmezzo, ha organizzato il convegno "Fortificazioni e castelli nel paesaggio della Carnia", tenutosi a Tolmezzo, presso la sala convegni di Palazzo Campeis il 29 ottobre scorso, che ha visto la partecipazione di ben dieci relatori: fra questi studiosi di architettura fortificata, archeologi, tecnici, ricercatori di tradizioni popolari legate al territorio.

L'iniziativa ha fornito un momento d'incontro assai significativo in quanto mai prima d'ora il problema dell'antico sistema fortificato carnico era stato argomento di un convegno specifico. Il pubblico, numerosissimo, è stato informato sull'articolata diffusione di luoghi muniti che proteggeva questo territorio di confine molto importante per il patriarcato, fortificazioni che non mancarono di influire anche su numerose leggende locali; si sono poi prese in esame alcune delle realtà che sono state già restaurate e ricon-



*La torre pentagonale di Buja*

segnate alla fruibilità pubblica (Torre Moscarda, per esempio), oppure ancora in fase di studio e di ricerca archeologica (come i castelli dei Forni Savorgnani, l'insediamento fortificato di Verzegnis-Colle Mazéit, i castelli e le fortificazioni di Illegio). Ampio, alla fine, è stato il dibattito, sancendo l'importanza dell'incontro anche come scambio fra studiosi e aggiornamento su un argomento di studio ancora in gran parte da esplorare.

Anche nel corso del 2004 il Consorzio, oltre al notiziario "Castelli" – periodico trimestrale che non informa soltanto sulle attività consortili ma riporta anche articoli, notizie e documenti connessi alla manutenzione, valorizzazione e uso dell'architettura storica – per la serie "Documentazione" è stato edito il volume "Ferite da rimarginare. Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976", a c. di Z.P. Biasatti. Si tratta degli atti del convegno realizzato dal Consorzio nel castello di Colloredo di Montalbano il 6 maggio 2003 in collaborazione con l'Ammini-

## RISPONDONO GLI ESPERTI



ZUAN PIERI BIASATTI  
Geometra

## QUESITO

*Come devo fare per fruire delle agevolazioni e dei benefici fiscali connessi agli interventi di salvaguardia del castello?*

Il "Codice dei beni culturali" D. Lgs. n. 42/2004, all'art. 1, co. 2 (*principi*) dispone che la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura.

E ancora all'art. 1, co. 5, il "Codice" prevede che i privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale sono tenuti a garantire la conservazione.

Gli interventi volti alla loro salvaguardia e valorizzazione possono essere diretti (sovvenzioni) o indiretti (agevolazioni).

I castelli storici fanno parte a pieno titolo di questo patrimonio.

Le spese per iniziative di manutenzione, protezione, conservazione o restauro sono detraibili e/o deducibili per la parte eccedente l'eventuale intervento pubblico (Stato, Regione e/o altro ente pubblico) che resta in capo al proprietario e sono un'importante strumento di incentivazione.

La procedura per la detraibilità delle spese rimaste a carico dei proprietari (privati) o deducibilità del proprietario imprenditore è la seguente.

Per le persone fisiche private (art. 15, lett. g) T.U.II.RR.) sono detraibili nella misura del 19% dell'imposta lorda (senza limiti massimo) se:

- rimaste effettivamente a carico del proprietario;
- la necessità degli interventi risulta da apposita certificazione del Min.B.A.C. (soprintendenza);
- non vi sono stati mutamento di destinazione e sono stati assolti gli obblighi di legge relativi alla prelazione dello Stato sui beni culturali

In caso di contemporanea fruizione della detrazione pari al 36% per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (art. 1 L. 449/1997 e ss. mm.) la detrazione specifica dei beni culturali viene ridotta del 50% [pari ad una complessiva detrazione dell'imposta lorda del 45,5% (36% + 19% / 2)]

Per le imprese le spese di restauro e conservazione (art. 100, co. 2, lett. e) T.U.II.RR.) sono deducibili nella determinazione del reddito d'impresa senza limiti se:

- rimaste effettivamente a carico del proprietario;
- relative a beni d'investimento;
- la necessità degli interventi risulti da apposita certificazione del Min.B.A.C. (soprintendenza);
- non vi sono stati mutamento di destinazione (o tentata esportazione del bene non autorizzati) e sono stati assolti gli obblighi di legge relativi alla prelazione dello Stato sui beni culturali

Per tale via lavori anche relativamente modesti di conservazione o di restauro di immobili storico-artistici

consentono un notevole abbattimento del reddito imponibile e, quindi, l'applicazione di aliquote assai ridotte.

I beneficiari di tali agevolazioni sono i contribuenti che risultano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili di interesse storico, artistico o archeologico e che eseguano opere necessarie ad assicurare la conservazione od impedire il deterioramento degli immobili stessi come stabilito dall'articolo 31 del "Codice dei beni culturali" D.Lgs. n. 42/2004 «*Interventi conservativi volontari*» che così recita "1. Il restauro e gli interventi conservativi su beni culturali ad iniziativa del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo sono autorizzati ai sensi dell'articolo 21, il quale precisa che sono soggette ad autorizzazione le seguenti opere: a) la demolizione delle cose costituenti beni culturali, anche con successiva ricostruzione; b)... l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del soprintendente.

L'autorizzazione è resa su progetto o, qualora sufficiente, su descrizione tecnica dell'intervento, presentati dal richiedente, e può contenere prescrizioni

In sede di autorizzazione, il soprintendente si pronuncia, a richiesta dell'interessato, sull'ammissibilità dell'intervento ai contributi statali previsti dagli articoli 35 e 37 e certifica eventualmente il carattere necessario dell'intervento stesso ai fini della concessione delle agevolazioni tributarie previste dalla legge.

Onde vedersi riconoscere la detraibilità e/o deducibilità dei benefici fiscali, a corredo della dichiarazione annuale del Modello Unico, gli interessati devono avere la documentazione prescritta dall'art. 3 della Legge 02.08.1982, n. 512 sulle spese sostenute.

Nel caso in cui, tale documento non sia stato chiesto contemporaneamente all'autorizzazione per eseguire le opere, è necessario fare domanda alla Soprintendenza di competenza per ottenere il rilascio della certificazione come da seguente schema:

*Alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali del ... Via ... Cap .. città*

*Il Sottoscritto ... proprietario, possessore o detentore dell'immobile (o della porzione immobiliare) sito in ... via/piazza ... segnato al Catasto Fabbricati al Foglio ... Particella ... subalterno/i ... sottoposto a tutela monumentale ai sensi del D. Lgs. N. 42 del 22/1/2004 con D.M. del ...*

*chi e de*

*il rilascio della certificazione prevista dall'art. 3 della Legge 02.08.1982, n. 512 sulle spese sostenute per la manutenzione e protezione dell'immobile sopra citato, relativo all'anno ...*

*Le opere eseguite sono state approvate da codesta Soprintendenza con nulla osta in data ... protocollo ... data ... firma ...*

È opportuno presentare quanto prima alla Soprintendenza le domande, dati i tempi non brevi con i quali operano tali uffici.

Nella documentazione di progetto o, qualora sufficiente, della descrizione tecnica dell'intervento, da sottoporre alla Soprintendenza per ottenere le prescritte autorizzazioni è opportuno che la spesa sia quanto più analitica e dettagliata possibile onde consentire ai tecnici della Soprintendenza di valutare la congruità della spesa, soprattutto in termini di prezzi applicati alle quantità di materiali e di lavoro impiegate nelle opere.

strazione provinciale di Udine e la Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali del Friuli Venezia Giulia e che aveva visto la partecipazione di ben nove relatori, esperti e professionisti attivi negli interventi di recupero dell'architettura storica. Nel volume vengono affrontate con concretezza le prospettive di recupero del patrimonio fortificato, chiamando a discutere coloro dal cui impegno possono derivare contributi decisivi di natura finanziaria, progettuale e operativa.

Inoltre sono stati editi il "Glossario castellano", corposa raccolta dei termini connessi all'architettura fortificata in friulano, italiano, romancio, spagnolo, catalano, inglese, tedesco, sloveno e francese, a cura di Marzio Strassoldo, e il volume "Toponomastica castellana in lingua friulana". Repertorio dei termini toponomastici in lingua friulana e nelle altre lingue locali del Friuli Venezia Giulia, a cura di Zuan Pieri Biasatti, Luche Nazzi e Marzi Strassoldo.

Sono state ultimate le ricerche di base per i quaderni storici sul Castello di Cergneu, sul Castello di Maniago e sul Castello di Gorizia e sono state iniziate quelle per i quaderni sul castello di Spilimbergo e sulla torre di San Bartolomeo di Udine.

Nei mesi di luglio e agosto si è, inoltre, svolta la XXII edizione del Seminario Estivo Internazionale di Architettura Medioevale diretto al recupero dei castelli di Zucco/UD e Cucagna/UD.

A partire dalla scorsa primavera sono stati organizzati



*Cormons, Monte Quarin, il castello*

anche alcuni "Incontri musicali" per la valorizzazione dei castelli in collaborazione con l'Accademia di studi pianistici "Antonio Ricci" e con la sezione di Udine dell'A.Gi.Mus, si sono organizzati quattro concerti: nel Castello di Miramare, il 5 aprile, in occasione della riapertura al pubblico della Sala del trono dopo i recenti restauri, con l'orchestra A.Gi.Mus, direttore Marco Feruglio, sul tema "Il concerto grosso dal Barocco al Novecento", con musiche di Bach e Stravinskij, preceduto da visita guidata al castello a cura di Rossella Fabiani; a Gorizia, nella Sala dei Musei provinciali di Borgo Castello, il 24 luglio, con il duo pianistico Anya Grokhovski - Elena Nogaeva sul tema "La letteratura per pianoforte a quattro mani nel Novecento"; con musiche di Stravinsky, Ravel, Poulenc, Barber; a Cormons, in Palazzo Locatelli, il 29 settembre, con il pianista Pietro Massa sul tema "Compositori italiani e compositori del Novecento storico a confronto", musiche di Bach-Busoni, Schoenberg, Petrassi, Skrjabin, Casella,

preceduto da visita guidata ai resti del castello di Cormons a cura di Luciano Stecchina; infine, a Gradisca d'Isonzo, in Palazzo Torriani, il 20 novembre, con il pianista Luigi Tanganelli sul tema "Il panforte in Francia e in Russia nel Novecento", con musiche di Ravel, Debussy, Prokof'ev, preceduto da visita guidata alla fortezza di Gradisca a cura di Luciano Alberton.

Numerose altre attività per la valorizzazione dei castelli sono state organizzate nel borgo castellano di Strassoldo, in cui è stata organizzata una mostra di fiori, piante, arte, artigianato in primavera sul tema "Fiori, acque e castelli"; mentre in autunno è stata proposta un'analoga iniziativa, sempre nel borgo di Strassoldo, ed è stata organizzata sul tema "Frutti, acque e castelli".

Il 4 aprile e il 31 ottobre, invece, sono state organizzate le giornate dei, cosiddetti, "Castelli aperti", manifestazioni che già da alcuni anni riuniscono i proprietari di alcuni dei castelli consorziati, predisponendo l'apertura delle strutture fortificate attraverso vari turni di visite; inoltre, alcuni manieri hanno ospitato alcune interessanti iniziative, come mostre d'artigianato, mostre storiche e concerti.

Per quanto riguarda le attività di Documentazione e Ricerca è stata ultimata la ricerca: "Toponomastica delle opere fortificate in territorio friulano", uno studio che si propone – attraverso un'indagine 'a tappeto' e pluridisciplinare – di ricostruire quanto più possibile nella sua interezza l'articolato distribuirsi dei toponimi indicanti la presenza di antiche opere fortificate sull'intero territorio friulano, inserendole nell'assetto territoriale e organizzativo coevo – assi vari, giurisdizioni feudali, àmbiti pievanali, &c. E stata continuata la ricerca: "L'informatica come sussidio allo studio, al restauro e alla valorizzazione dell'architettura fortificata", che si propone di codificare una metodologia di utilizzo degli strumenti informatici per consentire da un lato la costituzione di una banca-dati relativa all'architettura fortificata locale e non, dall'altro la creazione di possibilità di sperimentazioni virtuali. È stata, inoltre, iniziata la ricerca di Lisa Valeria Bedendo, riguardante "Le mura di Udine" (limitatamente alla porta di San Bartolomeo); lo studio – attraverso un'indagine documentaria e iconografica e un'analisi dei monumenti rimasti – si propone di ricostruire l'assetto difensivo della città di Udine, individuando gli originali tracciati murari e il loro sviluppo cronologico, approfondendo, inoltre, i connessi aspetti di cultura materiale (utilizzo delle acque, demografia, urbanistica, &c.). E stata continuata la ricerca di Alessandro Groppo, "Le case fortificate in Friuli Venezia Giulia", uno studio approfondito e dettagliato delle case forti, che rappresentano – tra le strutture fortificate – gli elementi più a rischio di alterazione o, peggio, di distruzione, avendo subito, nel corso dei secoli, forse i più deleteri e irreversibili danni dovuti all'abbandono, all'incuria e soprattutto alla diversa destinazione che hanno portato tali complessi a venir spesso degradati all'uso rurale. Tali importanti strutture, un tempo sedi di famiglie abbienti che desideravano possedere una dimora fuori città, fortificata per difendersi da eventuali aggressioni, di norma costituiscono i primi esempi di 'fabbriche di villa', precoci testimonianze di un fenomeno che si svilupperà soprattutto a partire dal XVI secolo.

Sono, infine, proseguite anche le ricerche su alcuni castelli del Friuli Venezia Giulia, in preparazione della relativa

edizione nella collana dei "Quaderni storici" e si sono ultimate quelle concernenti i castelli di Maniago, a cura di Laura Guaianuzzi, e di Cergneu (Nimis), a cura di Fabiana Pillon.

### **ATTIVITÀ CONSORTILI DEL 2004 A FAVORE DELL'ARCHITETTURA FORTIFICATA.**

Anche durante il 2004 il Consorzio si è mosso lungo le linee guida che ormai da anni caratterizzano le attività e le iniziative dell'ente che da più di trent'anni opera in favore delle strutture fortificate distribuite nel territorio regionale. Il Consorzio, infatti, attraverso i propri programmi annuali mira non solo a far conoscere meglio il patrimonio fortificato del Friuli Venezia Giulia, sensibilizzando l'opinione pubblica ma cerca anche di acuire l'interesse di quanti interessati all'acquisizione, il recupero e la rivitalizzazione di tale patrimonio.

Il Consorzio si attiva ogni anno per favorire incontri dedicati alla diffusione della cultura del restauro e della ristrutturazione senza trascurare l'importante ed essenziale strumento di tutela e salvaguardia costituito dalla disponibilità



*Parco del castello di Flambruzzo*

di un'adeguata assistenza tecnica in grado di guidare operazioni tanto delicate e complesse quali gli interventi di restauro su organismi edilizi di tale antichità. Infine il Consorzio opera annualmente anche per sollecitare e stimolare l'interesse istituzionale soprattutto nei confronti delle problematiche fiscali inerenti l'architettura fortificata.

Il Consorzio pertanto programma le sue attività distinguendole in tre differenti categorie di interventi: 1) gli incontri sul restauro, che danno la possibilità ad esperti o semplici appassionati di verificare e analizzare direttamente i lavori restauro seguiti o supervisionati dal Consorzio stesso, evidenziando anche alcuni delicati problemi connessi al recupero delle strutture fortificate; 2) i convegni, che riunendo esperti e professionisti del settore mirano ad approfondire in maniera sistematica e completa temi rilevanti ai fini della conservazione, del recupero e della valorizzazione dei castelli; 3) gli incontri culturali, che - come già descritti in precedenza - costituiscono un corposo gruppo di iniziative che, da un lato, affrontano e trattano uno specifico problema o argomento, mentre dall'altro, cercano di far conoscere un numero sempre maggiore di siti fortificati della nostra regione.

Il Consorzio segue, inoltre, annualmente la pubblicazione

di alcuni volumi, che insieme al notiziario "Castelli" - strumento di informazione sulle attività dell'Ente, sugli strumenti legislativi e di tutela del patrimonio fortificato, nonché su qualsiasi documentazione legata al restauro architettonico - costituiscono un altro importante strumento di tutela e valorizzazione dei beni architettonici. Nel corso dello scorso anno sono state ampliate le collane "Castelli storici" e "Documentazione", ma è stato anche pubblicato il nuovo sito internet [www.consorziocastelli.it](http://www.consorziocastelli.it) che con le sue varie sezioni cerca di fornire gli strumenti base per la conoscenza e lo studio dell'architettura fortificata, mettendo a disposizione al tempo stesso anche tutte le informazioni legate alle attività e alle iniziative programmate dall'Ente, che proprio attraverso questo strumento di informazione può diventare più accessibile e avvicinabile rispetto al passato.

Come ogni anno anche le mostre, le manifestazioni e le esposizioni organizzate dal Consorzio sono state in grado di richiamare un vasto pubblico in alcuni castelli del Friuli Venezia Giulia in cui i singoli proprietari e le associazioni locali si sono impegnate in un complesso lavoro organizzativo: durante una fine settimana di aprile e di ottobre, quindi, i castelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto hanno organizzato, come ormai avviene da parecchi anni, una serie di iniziative di vasto interesse che hanno riunito migliaia di visitatori. Anche l'iniziativa dei "Castelli Aperti" in cui alcuni manieri vengono aperti al pubblico in determinati orari rappresenta un'opportunità unica di vedere e conoscere alcuni degli elementi fondamentali della nostra storia e della nostra cultura.

Il Consorzio ha anche partecipato ad alcune importanti fiere e mostre internazionali al fine di diffondere in maniera più capillare la conoscenza del patrimonio castellano regionale in funzione del turismo culturale, che costituisce, da un lato, un essenziale elemento di attrazione e fascino per molti stranieri, e dall'altro, una risorsa indispensabile per molte regioni.

Il Consorzio ha, infine, reso possibile la realizzazione di numerosi interventi di assistenza tecnica e sopralluoghi diretti a risolvere specifici problemi posti dai consorziati; in particolare è molto utile ricordare la convezione di collaborazione che l'Ente ha stipulato con lo studio di uno dei più importanti e prestigiosi esperti in materia fiscale e tributaria, quale lo studio del dott. Roberto Lunelli di Udine. Per venire incontro alle esigenze e alle necessità di molti consorziati è stata diffusa una circolare per fornire le istruzioni per la preparazione delle domande di contributo ai sensi della L.R. 60 e della L.R. 77 - essenziali strumenti di tutela e salvaguardia del patrimonio storico e culturale della regione.

### **ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL 2004.**

Gli appuntamenti che ogni anno il Consorzio organizza per la valorizzazione delle strutture fortificate distribuite su tutto il territorio regionale rappresentano un'ottima occasione per dar valore e potenziare le possibilità turistiche insite in molte strutture fortificate. Lo sviluppo turistico e il perfezionamento delle offerte culturali passa costantemente attraverso il programma dedicato alle "Visite di qualità" (dette anche "Visite esclusive") di castel-

li privati ed altre importanti strutture fortificate del Friuli Venezia Giulia. Tale iniziativa, che viene riproposta da oltre 15 anni, viene seguita e curata costantemente dalla delegata alla valorizzazione al fine di garantire un'offerta sempre aggiornata e rivista in funzione del nuovo e sempre crescente circuito del turismo culturale. Il programma propone, del dettaglio, visite ad un certo numero di castelli ancora abitati o comunque utilizzati, e quindi arredati, che vengono aperti a gruppi organizzati su prenotazione. La particolarità di questa iniziativa consiste nel fatto che i visitatori vengono accolti come ospiti direttamente dai proprietari che li ricevono e li guidano nella scoperta dei propri saloni e parchi storici; in tale atmosfera la visita del castello diventa un'occasione speciale per conoscere e capire meglio le ricchezze culturali e storiche legate al nostro territorio. Le strutture che aderiscono a tale programma sono: i castelli consorziati di Arcano, Cassacco, Duino, Colloredo, Flambruzzo, Muggia, San Floriano, Strassoldo di sopra, Strassoldo di sotto, Susans, Villalta, Zoppola e alle strutture fortificate di Begum, Palazzo Lantieri, Villa Ovio Panigai e Rocca Bernarda, oltre ad una serie di dimore storiche locali.

Le Grandi Manifestazioni in castello riguardano una serie di iniziative di valorizzazione intensive in occasione delle quali vengono aperti al pubblico dei manieri in determinati



*Veduta dei resti del castello di Brazzacco*

periodi dell'anno, in occasione di eventi che richiamano grossi flussi di singoli visitatori. Le manifestazioni più importanti di questo genere sono "In Primavera: Fiori, Acque e Castelli", e "In Autunno: Frutti, Acque e Castelli" che vengono organizzate con grande successo da 8 anni presso i castelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto, rispettivamente durante un fine settimana di aprile e di ottobre. I castelli vengono aperti ai singoli visitatori che oltre alla possibilità di visitare i castelli ed i parchi possono anche trovare una ricca ed eterogenea serie di espositori (artigiani, artisti, decoratori, commercianti, antiquari, hobbisti e vivaisti) che sviluppano il tema della manifestazione. In occasione delle Manifestazioni dei castelli di Strassoldo viene aperto anche quello di Flambruzzo insieme a diverse altre dimore storiche presenti nella zona; e vengono anche proposte una serie di iniziative collaterali, quali conferenze su parchi storici, visite guidate a giardini, musica antica nei saloni dei manieri, danze medievali, ecc. Un altro importante strumento di valorizzazione del patri-

monio fortificato della regione è rappresentato dalle due giornate dedicate ai "Castelli Aperti", che ormai da alcuni anni mette a disposizione di appassionati e semplici turisti individuali la possibilità di entrare in alcuni dei castelli più belli, ricchi di storia e tradizione del Friuli Venezia Giulia.

In occasione delle giornate dei "Castelli Aperti" all'interno di alcuni manieri vengono ospitati stand di artigianato artistico, mostre, dimostrazioni sportive o esposizioni di oggetti e documenti storici.

A partire dal 2004 sono state organizzate dal Consorzio, in primavera e in autunno, una serie di "Visite ai Castelli Abbandonati: itinerari tra natura e storia" allo scopo di congiungere l'amore per la natura e la passione per la storia. Attraverso tranquille passeggiate all'aria aperta o lungo suggestivi panorami e itinerari paesaggistici, alla riscoperta di incantevoli e singolari documenti della storia della nostra regione: i ruderi dei castelli o le strutture in corso di restauro. In quattro diverse domeniche di primavera e autunno sono state effettuate altrettante escursioni attraverso semplici passeggiate, lungo splendidi sentieri medievali, spesso sviluppate in gallerie di verde immerse nel bosco, un tempo adibiti a parto o pascolo. Coloro che partecipano agli itinerari naturalistici possono, quindi, scoprire alcune caratteristiche geologiche del nostro territorio, ed al tempo stesso possono avvicinarsi e riscoprire gli elementi sopravvissuti di antiche presenze umane, nate a difesa di un territorio. Una guida esperta ha, pertanto, permesso ad un sempre numeroso gruppo di escursionisti di visitare in primavera il 14 marzo il castello di Attimis Superiore e Inferiore; il 21 marzo i castelli di Zucco e Cucagna; il 28 marzo il castello di Gronumbergo; infine il 4 aprile quello di Flagogna e Castelraimondo; mentre in autunno le visite naturalistiche tra bellezze naturali e antichi castelli del Friuli hanno riguardato, rispettivamente: il 17 ottobre il colle della fortezza di Osoppo; il 7 novembre il monte di Buja (con visita ai resti di uno tra i più antichi castelli friulani, sul colle panoramico che conserva numerosi tesori naturali); il 14 novembre da Moruzzo a Fagagna (dalla Pieve di Moruzzo, con il vicino castello, al colle di Fagagna, alla scoperta di zone umide intermoreniche); il 21 novembre da Santa Margherita del Gruagno a Brazzacco (con passeggiata sulle colline moreniche dal borgo medievale di Santa Margherita, al castello di Brazzacco Superiore, con visita del parco con piante secolari).

#### **ATTIVITÀ LEGATE ALLA LINGUA FRIULANA DEL 2004.**

La storia e le tradizioni di un popolo si tramandano principalmente attraverso l'uso della lingua e pertanto questa ricchezza deve essere tutelata e studiata come fondamentale strumento di conoscenza e cultura.

Inoltre, laddove possibile, è auspicabile che vengano messe in atto iniziative volte alla valorizzazione e all'approfondimento di tale importante risorsa culturale, dotata di originalità e intensi valori storici.

Proprio in questo ambito si inseriscono le iniziative che il Consorzio ha realizzato nel corso del 2004 per la tutela e la salvaguardia della lingua friulana, sviluppate parallelamente e a volte in maniera complementare con gli studi e le ricerche riguardanti specifici settori di intervento.

**PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO****COLLANA DOCUMENTAZIONE**

1. *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - 1,00 €.
2. *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - 1,00 €.
3. *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - 1,50 €.
4. PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - 7,50 €.
5. FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - 7,50 €.
6. LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - 7,50 €.
7. RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi di recupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - 5,00 €.
8. STRASSOLDO, M., (Ed.) *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - 5,00 €.
9. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - 5,00 €.
10. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali. Regolamenti statali e regionali*, Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - 5,00 €.
11. BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976*, Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - 14,00 €.

**COLLANA CASTELLI STORICI**

1. CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, 5,00 €.
2. ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito.
3. STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - 5,00 €.
4. DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 10,00 €.
5. ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Cassacco, 1983 pp. 40 - 5,00 €.
6. RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - 7,50 €.
7. SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36 - 5,00 €.
8. MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - 7,50 €.
9. CARROZZO, R., *Castello di Gruugno*, Cassacco 1985, pp. 36 5,00 €.
10. MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - 5,00 €.
11. CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - 7,50 €.
12. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - 10,00 €.
13. BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - 5,00 €.
14. GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 10,00 €.
15. ALTAN, M., *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 7,50 €.
16. MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70 - 7,50 €.
17. CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - 7,50 € esaurito
18. LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - 7,50 €.
19. ALTAN, M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - 7,50 €.
20. CIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - 7,50 €.
21. ZUCCHIATTI V., *Castello di Villalta*, Udine, 2003, pp. 144 - 22,00 €.

**COLLANA ASSISTENZA**

1. *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Cassacco 1977, p. 10.
2. *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9.
3. *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7.
4. *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico-artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6.
5. *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5.

Intera documentazione 5,00 €.

**COLLANA STUDI E PROGETTI**

1. AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli*, Cassacco 1976, pp. 46 - 2,50 €. esaurito
2. VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco 1984, pp. 24 - 2,50 €. esaurito
3. ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - 15,00 €. esaurito

4. AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - 2,50 €. esaurito
5. TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - 2,50 €. esaurito
6. AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - 2,50 €. esaurito
7. STRASSOLDO, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - 2,50 €. esaurito
8. STRASSOLDO, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991, - 2,50 €. esaurito
9. D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - 2,50 €. esaurito

**COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI**

1. COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992

**ITINERARI CASTELLANI**

1. *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di Lella Williams, Udine 2000, pp. 20 (gratuito)
2. *Giardini nei castelli*, a cura di Monica Peron, Udine 2001, pp. 68 (gratuito)
3. *Musei nei castelli*, a cura di Monica Peron, Udine 2001, pp. 72 (gratuito)
4. *Cantine nei castelli*, a cura di Alessandro Groppo, Udine 2002, pp. 52 (gratuito)
5. *Ristoranti nei castelli*, a cura di Paola Santin, Udine 2002, pp. 40 (gratuito)
6. *Sale nei castelli*, a cura di Paola Santin, Udine 2002, pp. 80 (gratuito)
7. *Manifestazioni nei castelli*, a cura di Alessandro Groppo, Udine 2002, pp. 84 (gratuito)

**VARIE**

- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - 3,00 €.
- *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - 1,50 €.
- CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDO, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schloesser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 10,00 f esaurito.
- *Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 (gratuito) esaurito.
- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324 - 3,00 €.
- GERLINI, €, *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi, Vattori*, Udine 1986 - 20,00 f esaurito.
- MARCOLIN, A., STRASSOLDO, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli-Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - 7,50 €.
- *Schede castelli, Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 esaurito.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - 17,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - 15,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - 16,00 €.
- Abbonamento al notiziario Castelli, annuo 10,00 €.
- Raccolta notiziario Castelli arretrati 0,50 f a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:  
LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE  
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE



VISITE ESCLUSIVE AI CASTELLI

VISITE ESCLUSIVE - VISITE DIDATTICHE  
LEZIONI TRA NATURA E STORIA

**LELLA WILLIAMS - STRASSOLDO**  
33052 Strassoldo - via dei Castelli 23 - tel. e fax (0431) 93217  
Servizio visite del Consorzio per la Salvaguardia  
dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia

È stato, infatti, portato a termine durante lo scorso anno il "Glossario castellano", una corposa raccolta dei termini connessi all'architettura fortificata in friulano, italiano, romancio, spagnolo, catalano, inglese, tedesco, sloveno e francese, a cura di Marzio Strassoldo, insieme alla pubblicazione del volume "Toponomastica castellana in lingua friulana", un repertorio dei termini toponomastici in lingua friulana e nelle altre lingue locali del Friuli Venezia Giulia, a cura di Zuan Pieri Biasatti, Luche Nazzi e Marzi Strassoldo. Un termine italiano con chiare derivazio-



*Castello di Arterna*

ni dalla lingua friulana può diventare, attraverso una buona conoscenza dell'idioma locale, un determinante strumento di indagine e di ricerca, che però deve essere attentamente individuato e accuratamente utilizzato.

### **PROGRAMMAZIONE PRIMAVERILE**

Le attività consortili sono riprese già all'inizio di marzo con la programmazione, (nell'ambito delle "Visite ai castelli abbandonati: itinerari tra natura e storia" seguite e curate dal dott. Alberto Candolini), di due escursioni domenicali: 6 marzo – passeggiata nei prati della Motta tra Nimis e Savorgnano, rovine del castello, Monte della Guardia – e 13 marzo – salita al panoramico monte di Ragogna e visita al castello, presso la stretta del Tagliamento di Pinzano. A queste si aggiungono altre due escursioni nelle giornate del 3 e del 10 aprile rispettivamente alla Torre Moscarda di Paluzza e alla "Torrata" di Villotta di Chions.

Sempre nel mese di aprile - sabato 16 e domenica 17 - è stata programmata, come consuetudine, la manifestazione di Strassoldo "In primavera: fiori, acque e castelli", che richiama nella cittadina friulana un gran numero di visitatori.

La domenica successiva, il 24 aprile, è in programma, invece, la giornata dedicata ai "Castelli aperti", a cui partecipano alcuni tra i più importanti castelli della regione, come quelli di Arcano, Cassacco, Flambruzzo, Muggia, Susans, Villalta, insieme alle strutture fortificate di Palazzo Steffaneo, Villa d'Attimis Maniago, Palazzo Lantieri e

Villa Ovio Panigai. Anche per quest'anno si confida nella partecipazione numerosa e appassionata di un folto pubblico.

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29 MARZO 2005**

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito il 29 marzo scorso, a Udine, nella sede consortile della Porta di Torre Aquileia. All'ordine del giorno la convocazione dell'Assemblea annuale del Consorzio, prevista per il 25 aprile p.v. presso il Castello di Susans, in seguito alla cortese disponibilità del proprietario del medesimo, sig. Piero Gervasoni. Come ormai è consuetudine nel corso della seduta assembleare si terrà una conferenza a cura di Alessandro D'Ossualdo intitolata "Sponsor e coordinamento d'immagine".

Nel corso della seduta sono state presentate e approvate le domande di ammissione al Consorzio di Graziana e Giulianella Ovio proprietarie della Villa Ovio di Pravidomini, unitamente a quella del sig. Roberto Roncato proprietario del Palazzo Steffaneo di Crauglio di San Vito al Torre.

Il Consiglio di amministrazione ha poi affrontato una questione legata all'interpretazione dei confini dell'ambito territoriale su cui opera il Consorzio. Con l'approvazione del nuovo Statuto, è stato stabilito, infatti, di comprendere tutti i territori della Patria del Friuli e della Contea di Gorizia; su proposta del Presidente prof. Marzio Strassoldo il Consiglio ha deciso di interpretare tali limiti considerando l'estensione di detti territori così come si presentarono alla luce del Trattato di pace di Campoformido del 17 ottobre 1797 siglato tra l'Austria e la Francia di Napoleone. A seguito di una breve discussione il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta del Presidente, riconoscendo quindi al Consorzio la possibilità di operare su quei territori che sono storicamente e culturalmente "friulani", benché appartenenti politicamente e geograficamente, al giorno d'oggi, ad altri territori.

### **NOTIZIE IN BREVE/PROMOZIONE**

UDINE/Torre Aquileia

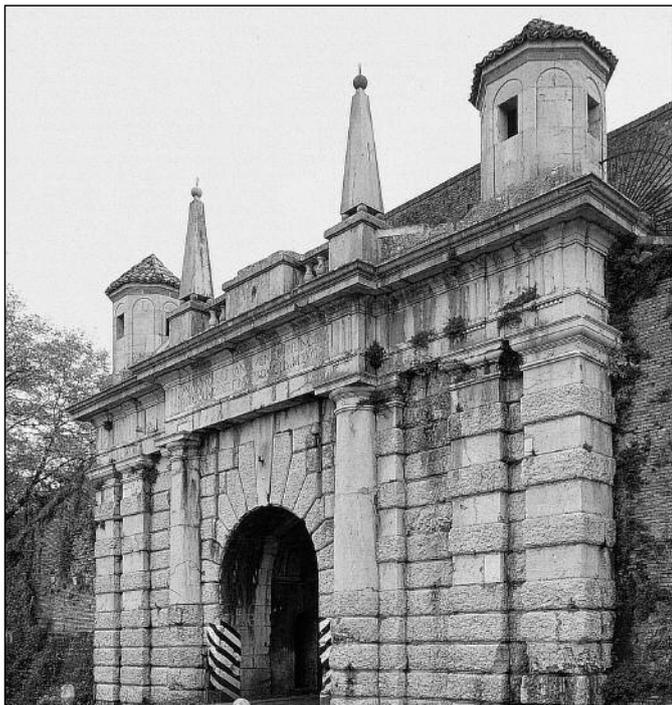
Incontro tra il Coordinatore rag. Marino Pallavicini e la dott.ssa Maria Lisa Valoppi - direttore del Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari "Michele e Luigi Gortani" di Tolmezzo – per l'organizzazione di due convegni da realizzare il primo entro la terza decade di maggio e il secondo entro la terza decade di settembre (08 febbraio).

LESTIZZA/Torresse di Garzit

Sopralluogo dello staff tecnico del Consorzio presso la cosiddetta "Torresse di Garzit". La torricella attualmente in condizioni statiche assai precarie, sarà oggetto di restauro da parte dell'attuale proprietario (21 febbraio).

CASTELLI PATRIARCALI/Provincia di Udine

Il consigliere delegato all'attuazione del progetto ing. Livio Fantoni ed il responsabile dello staff tecnico geom. Zuan Pieri Biasatti, hanno avuto un incontro con l'amministrazione e i tecnici della Provincia di Udine al fine di



*Città fortificata di Palmanova*

programmare le fasi esecutive per la realizzazione degli interventi (21 febbraio).

#### UDINE/Camera di Commercio

Il Coordinatore rag. Marino Pallavicini ha partecipato, a nome del Consorzio, all'Assemblea ordinaria del Consorzio Friuli Turismo, in cui sono stati delineati i programmi 2005, con particolare attenzione alle possibili collaborazioni (22 febbraio).

#### GORIZIA/Provincia

Il Consigliere avv. Michele Formentini ha partecipato all'Assemblea straordinaria del Consorzio Gorizia e l'Isonzino, in cui sono stati modificati alcuni articoli del testo statutario (22 febbraio).

#### MAJANO/Comune

Lo staff tecnico del Consorzio, coordinato dal geom. Zuan Pieri Biasatti, assieme alla dott.ssa Cagnina e al dott. Crisci del dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Udine, ha compiuto un sopralluogo presso l'antica struttura di accoglienza data in commenda ai Cavalieri di San Giovanni, all'incontro erano presenti l'assessore alla cultura del Comune di Majano Christian Romanini e i rappresentanti dell'ufficio tecnico della Comunità Collinare (24 febbraio).

### NOTIZIE IN BREVE/RESTAURO

#### CHIUSAFORTE/Forte

Approvati gli interventi inseriti nel programma delle opere pubbliche 2005 dall'amministrazione comunale, che prevedono anche le iniziative di recupero e valorizzazione del forte corazzato di Chiusaforte.

#### PALMANOVA/Bastioni

È stato iniziato l'iter burocratico per la realizzazione di

una serie di interventi di restauri conservativi sul manufatto storico di Porta Aquileia, e di recupero sull'area di bastione Foscarini.

#### POVOLETTO/Castello della Motta

Approvato dall'amministrazione comunale il progetto di recupero del Castello della Motta, dove sono già state messe in luce alcune strutture murarie, ed è stato eseguito il primo intervento di consolidamento e integrazione delle murature del mastio poligonale.

#### PULFERO/Castello di Ahrensberg

Presentati due progetti mirati al recupero e alla valorizzazione di una serie di resti storico-archeologici: "Antro-Ahrensberg - sui passi della storia" riguarda i siti di Biacis e di Antro; "I castelli patriarcali tra il Friuli e la Slovenia" a cui si aggiunge il ripristino del sentiero che porta al castello patriarcale di Cergneu, al recupero della stradella castellana che congiunge Biacis e il castello di Ahrensberg.

#### STRASSOLDO/Centro storico

La Regione ha approvato il finanziamento dei lavori di conservazione per Casa Perugini, alcuni stabili in Borgo Natocco, la Pileria del Castello di Sopra con il restauro della relativa Torre e un intervento per l'immobile "Serra Ornamentale" appartenente allo storico complesso di Villa Vitas.

### NOTIZIE IN BREVE/VALORIZZAZIONE

#### TARVISIO/Torre medievale

Inaugurazione della mostra delle "Madonne dei Cramars" (6 gennaio).

#### UDINE/Castello

Incontro su Giulio Andrea Pirona a cura di Manuela Giovanelli del Museo Friulano di Storia Naturale (3 febbraio).

#### CASSACCO/Castello

Visita al castello con lo scrittore-scultore alpinista Mauro Corona (12 febbraio).

#### CODROIPO/Villa Manin

Inaugurazione della mostra "Ouverture - personale di Lorena Matic" contestualmente alla mostra "Instant Europe" (26 febbraio).

#### CORNO DI ROSAZZO/Abbazia

"Lungo le stelle" grande mostra fotografica a carattere europeo che descrive il pellegrinaggio dell'umanità verso Santiago-Spagna, Kailesh/Tibet, Qoyllur Rit'i/Perù. Foto e testi indagano sulla magia delle vie di pellegrinaggio e cercano di spiegare il fascino e la tensione di "essere in strada", specialmente nei nostri tempi (dal 18 marzo al 28 aprile).

#### TOLMEZZO/ Palazzo Frisacco

Inaugurazione della mostra "la virtù nascosta": eroi sconosciuti e dittatura in Austria 1938-1945." (31 marzo).

**CONSORZI PE TUTELE  
DAI CJISCJEI STORICS  
DAL FRIUL VIGNESIE JULIE**

Tor di Puarte Aquilee  
Udin

Il *Consozri pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friûl Vignesie Julie* al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regionâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friûl Vignesie Julie.

Il Consozri al promôf e al met in vore iniziativis di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de region, dant ai proprietaris dute l'assistence tecniche che e covente pe realizazion di intervents concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des aministrazions publichis, mobilitant risorsis finanziariis, inmaneant iniziativis di promozion.

Il Consozri al met adun chestis categoriis di sogjets:

- a) proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
- b) proprietaris publics (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
- c) Ents publics o organisims promozionâi sîts in teritoris dulà che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consozri si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessôrs o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promozion, di assistence e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis aministrazions, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de proprietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

**CONSORTIUM FOR THE PROTECTION  
OF THE HISTORICAL CASTLES  
OF FRIULI VENEZIA GIULIA**

Tower of Aquileia Gate  
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia.

The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

The members of the Consortium are:

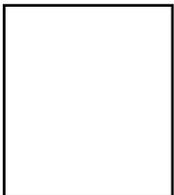
- a) private owners (private people or corporate bodies);
- b) public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
- c) public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.



Prego inviarmi le seguenti pubblicazioni del Consorzio,  
tra quelle indicate a pag. 8

Titolo	Copie
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....



Pagamento:  contrassegno  versamento ccp 12167334

Data ..... Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Alla Segreteria del  
Consorzio per la Salvaguardia  
dei Castelli Storici  
del Friuli Venezia Giulia

Torre di Porta Aquileia  
Piazzetta del Pozzo, 21  
33100 UDINE

## CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

### Sede

Torre di Porta Aquileia - Piazzetta del Pozzo, 21  
33100 UDINE  
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790  
C.C.P. n. 12167334 - Friulcassa, Agenzia n. 2,  
n. C.C. 4259904L, ABI 6340, CAB 12302  
Codice fiscale n. 80025260300  
info@consorziocastelli.it  
www.consorziocastelli.it  
Orario d'apertura: lunedì/martedì 15.00-19.00  
mercoledì/giovedì 09.00-13.00

### Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i comuni di Artegna, Attimis, Caneva, Cassacco, Cavasso Nuovo, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Farra d'Isonzo, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Monfalcone, Muggia, Moruzzo, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Pulfero, Ragogna, Rive d'Arcano, Rivignano, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Trieste, Udine, Valvasone, Venzone, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

### Cariche sociali

#### Consiglio di Amministrazione:

Prof. Marzio Strassoldo (Presidente/Strassoldo)  
Prof. Pietro Enrico di Prampero (Vice-Presidente/Prampero)  
Arch. Roberto Raccanello (Vice-Presidente/Cucagna)  
Dott. Marilena Castenetto (Tesoriere/Cassacco)  
Arch. Gianna Malisani (Comune di Udine)  
Dott. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis (Attimis)  
Ing. Livio Fantoni (palazzo fortificato Manin-Antonini)  
Prof. Maurizio d'Arcano Grattoni (La Brunelde)  
Dott. Claudio Cudin (Comune di Pordenone)

Avv. Michele Formentini (San Floriano)  
N.D. Lella Williams Strassoldo (Strassoldo)  
*Segretario*  
Dott. Ernesto Liesch  
*Direttore*  
Rag. Marino Pallavicini  
*Revisori dei conti*  
Dott. Enzo Bandiani  
Rag. Felice Colonna  
Rag. Mariarosa Pividori  
Rag. Romano Sebastianutto  
Dott. Piero Vidoni  
*Proviviri*  
Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegna)  
Co. Giovanni Prospero Panciera di Zoppola (Zoppola)  
Dott. Gualtiero Spanio (Domanins)  
Dott. Enrico Bonessa (Palazzo Ribisini - Cividale)  
Co.ssa Luisa Custoza (Colloredo)  
*Delegati provinciali:*  
*Provincia di Gorizia*  
Ing. Ruggero della Torre  
*Provincia di Udine*  
Co. Nicolò Custoza  
*Provincia di Trieste*  
Dott. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis

### COLLABORATORI DEL NOTIZIARIO

#### Comitato di redazione:

Marino Pallavicini (Coordinatore),  
Livio Fantoni (restauri), Ernesto Liesch (amministrazione),  
Maurizio d'Arcano Grattoni (cultura),  
Lella Williams (valorizzazione)

#### Hanno collaborato a questo numero:

Zuan Pieri Biasatti, Silvia Colomba, Michele Formentini, Maurizio d'Arcano Grattoni, Livio Fantoni, Ernesto Liesch, Marino Pallavicini, Marzio Strassoldo, Gianni Virgilio.

Redattore: Silvia Colomba

### CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli - Venezia Giulia.  
Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE  
Direttore responsabile: Gianni Passalenti.  
Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.  
Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.  
Stampa: Tip. Marioni Udine, Via Percoto 4

- Desidero ricevere ulteriori informazioni sul Consorzio
- Desidero contribuire concretamente alle attività a favore dei castelli della regione mediante un versamento di euro .....
- Desidero aderire al Consorzio
- Vi prego di inviare il Notiziario ai seguenti indirizzi
- .....
- .....
- .....